

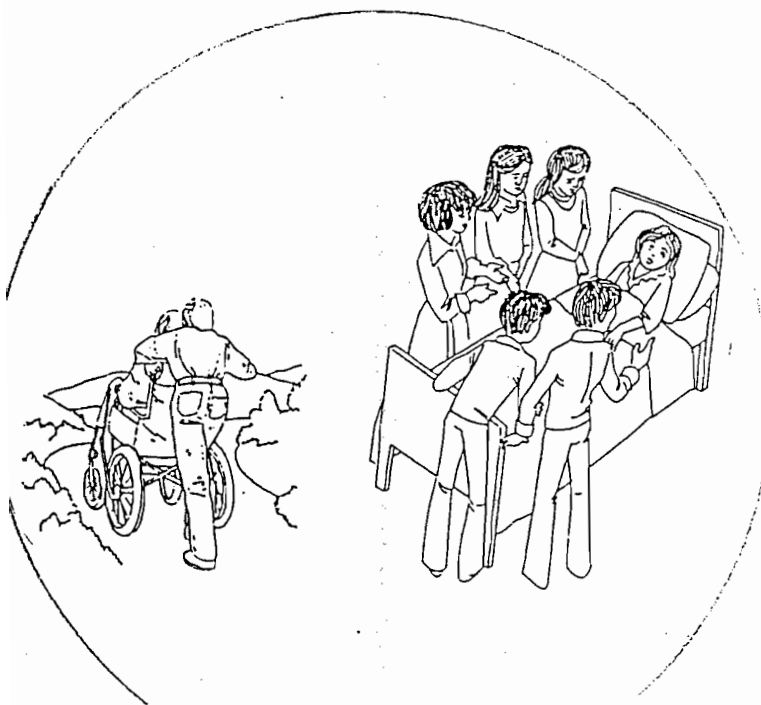
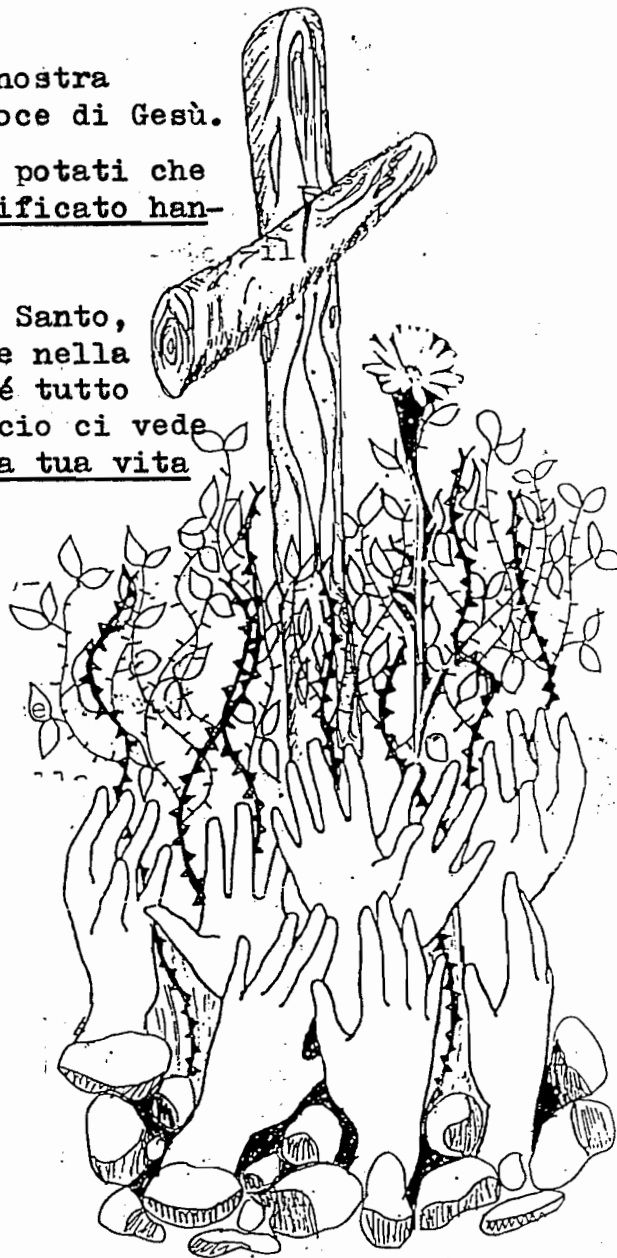
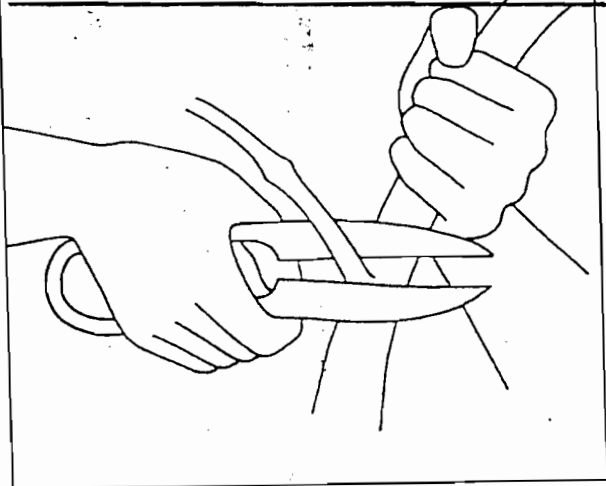
Giornata formativa 2
Preparazione alla Cresima
3.03.1996

NOI VERSO LA CROCE DI GESU'

La Pasqua è il pensiero felice della nostra Quaresima, se prendiamo sul serio la Croce di Gesù.

Sterpi da bruciare, mani alzate, rami potati che piangono, fiori che sbocciano: che significato hanno nella tua vita?

Se Gesù è il capolavoro dello Spirito Santo, Gesù ha espresso il meglio del suo amore nella morte in croce. Dio si è azzerato perché tutto ha condiviso con l'uomo. Nessun sacrificio ci vede soli. Quali sono le cose più belle della tua vita che ti sono costate più sacrificie?



LA CROCE VIENE VERSO DI NOI
nella nostra vita personale, nelle nostre case, nelle vie, nei condomini.

I luoghi della convivenza accolgono la croce, se vi entra la riconciliazione, la cordialità, il perdono, la solidarietà, a cominciare dalla propria famiglia.

Inventa qualcosa di bello per accogliere la croce di Gesù nei luoghi della convivenza.

Un padre aveva un anello preziosissimo. Per evitare liti tra i tre figli alla sua morte, fece fare due copie perfette dell'anello. Le discordie arrivarono perché i figli vollero possedere l'anello autentico. Anche il giudice non risolse il problema, però alla fine disse: ci sarebbe un modo, un criterio di autenticità: "la forza miracolosa" di rendere concordi, uniti, graditi a Dio e agli uomini". Se i fratelli sono discordi, nessun anello è autentico, quello vero è andato perduto (da LESSING, Natan).

Detto per i ragazzi della Cresima: che cosa rende autentico il sacramento dell'amore, la Cresima, se il gruppo dei cresimandi non è unito, concorde, animato da rapporti amichevoli, di aiuto scambievole, di preghiera insieme, di iniziative in comune per la carità?

E' una questione importante, quella del gruppo: cercate una risposta concreta, operativa e magari inventate un segno.